

I dieci anni di pontificato di Giovanni Paolo II

## Dimensione petrina e dimensione mariana

*Sottolineare il profilo mariano della chiesa: ecco l'autentica "rivoluzione" che l'attuale pontefice sta compiendo, non solo con parole, ma ancor di più col suo stesso essere. Ne parla, con i toni della testimonianza, Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei focolari, nell'articolo, che qui riportiamo, apparso su "Giovanni Paolo II, pellegrino per il vangelo", un'edizione commemorativa dei 10 anni di pontificato con vari interventi, uscita per i tipi delle Paoline.*

di CHIARA LUBICH

Ogni volta che mi sono ritrovata da molti anni ormai a dover rispondere a che cosa attribuisco la quasi inspiegabile diffusione in tutto il mondo del nostro Movimento, sono stata e sono tuttora costretta ad affermare che essa è dovuta a due motivi fondamentali: l'unità con la Gerarchia nella quale siamo profondamente inseriti in forza delle parole di Gesù «chi ascolta voi ascolta me», e la presenza di Gesù tra noi, da lui stesso promessa a coloro che sono uniti nel suo nome (Mt 18,20). Anzi, ho potuto notare che questo secondo motivo è legato al primo: non è infatti pienamente possibile questa presenza mistica di Gesù fra le persone, vincolo della loro unità, se non è reale e sentita e storicamente vissuta l'unità con i suoi rappresentanti primi sulla terra.

È con questa convinzione che mi accingo a dire qualcosa su Giovanni Paolo II come ho po-

tuto seguirlo nella sua attività durante questo decennio di pontificato e così come ho potuto conoscerlo, grazie a Dio, anche personalmente.

L'umanità di oggi è soffocata dal tecnologismo, e aveva bisogno di un Papa che sottolineasse il valore dell'uomo. I cristiani, immersi in essa, avevano bisogno di un Padre che li curasse quasi con rapporti personali. E Giovanni Paolo II lo fa con tale dedizione da manifestarsi autentico pastore universale; fa parte della sua anima, del suo stile, arrivare a conoscere — viene da dire — ad uno ad uno i membri della Chiesa.

Basta vederlo come Vescovo di Roma la domenica, nelle singole parrocchie che va a visitare non solo per effondere luce di verità e speranza, ma per ascoltare, per farsi carico dei problemi dei singoli e dei gruppi.

La stessa cosa lo si vede fare come Vescovo